

2 dicembre 2021 | ore 21.00
Teatro San Ferdinando, Napoli

Il resto del Mondo è un mistero

Opera in musica in un Prologo, otto scene e finale

Libretto di Alfonso Ottobre

Musica di Piero Caraba

Prima rappresentazione Assoluta

Le Voci del 48 - Invenzioni Sonore Ensemble

Pianoforte Massimo Tomei

Assistente al Coro Anna Coppola

Scene e Costumi a cura dell'Accademia di Belle Arti di Napoli

Disegno Luci Davide Scognamiglio

Regia Adriana Follieri

Direttore Salvatore Murru

Antefatto

Narratore fuori campo

In un passato remoto o in un futuro assai lontano, due tribù vivevano sulle rive opposte di un fiume impetuoso, le cui acque erano scure come la notte, profonde come il mare e veloci come il vento.

Le tribù erano dunque separate da un tempo immemorabile, ignare della loro origine comune.

Venne la grande siccità. Il sole regnò indisturbato per mesi e mesi, la pioggia non cadde mai e così il grande fiume, dopo secoli di corsa tempestosa, si placò.

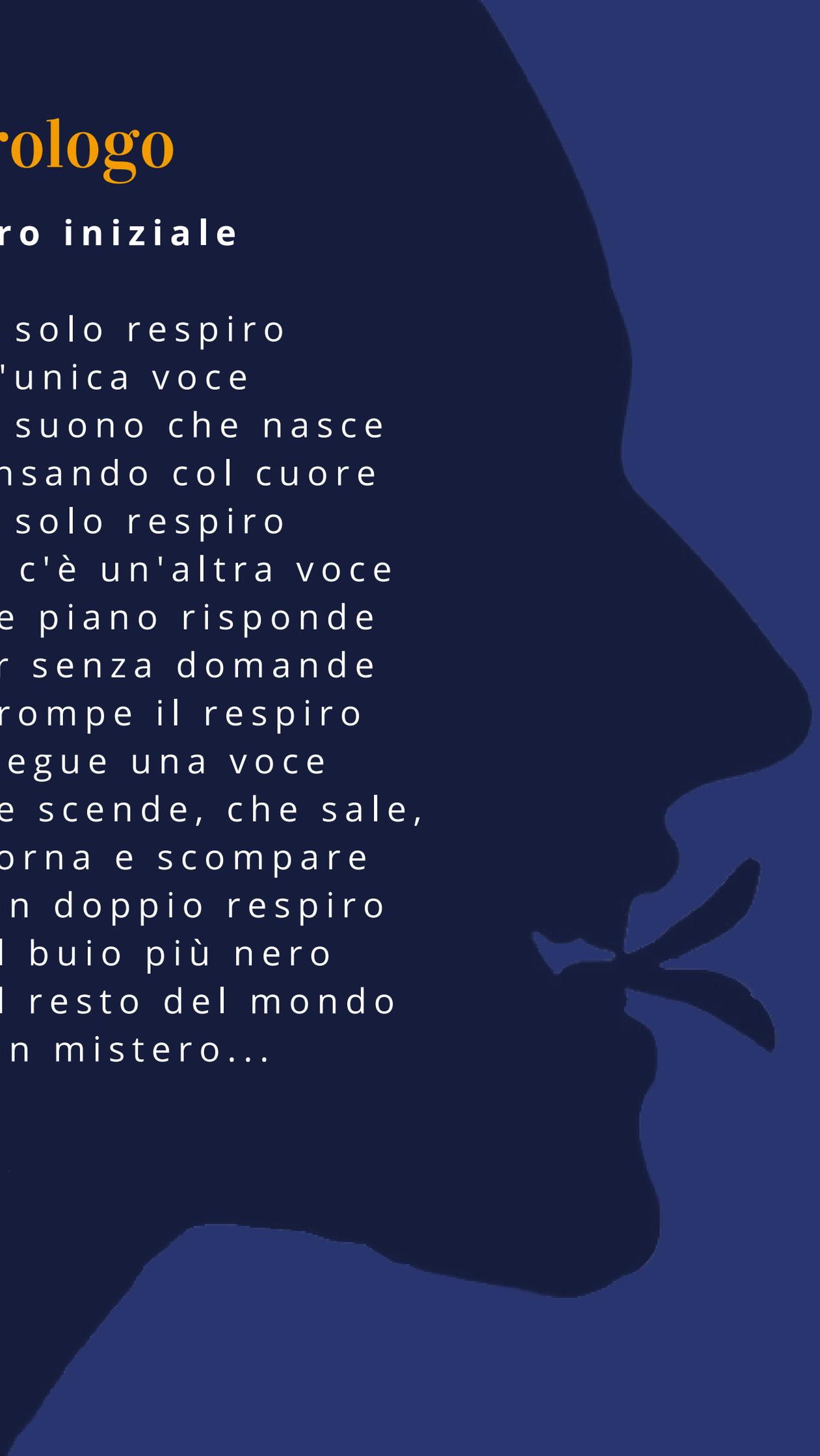
Le sue acque si abbassarono al punto che non solo fu possibile vedere la riva opposta, ma scogli e terrapieni emersi cominciarono a formare dei piccoli sentieri che si inoltravano nel fiume.

È dal primo di questi sentieri che la storia ha inizio.

Prologo

Coro iniziale

Un solo respiro
Un'unica voce
Un suono che nasce
Pensando col cuore
Un solo respiro
Ma c'è un'altra voce
Che piano risponde
Pur senza domande
Si rompe il respiro
Insegue una voce
Che scende, che sale,
ritorna e scompare
È un doppio respiro
È il buio più nero
E il resto del mondo
È un mistero...



Scena prima

I due cacciatori

Anùk

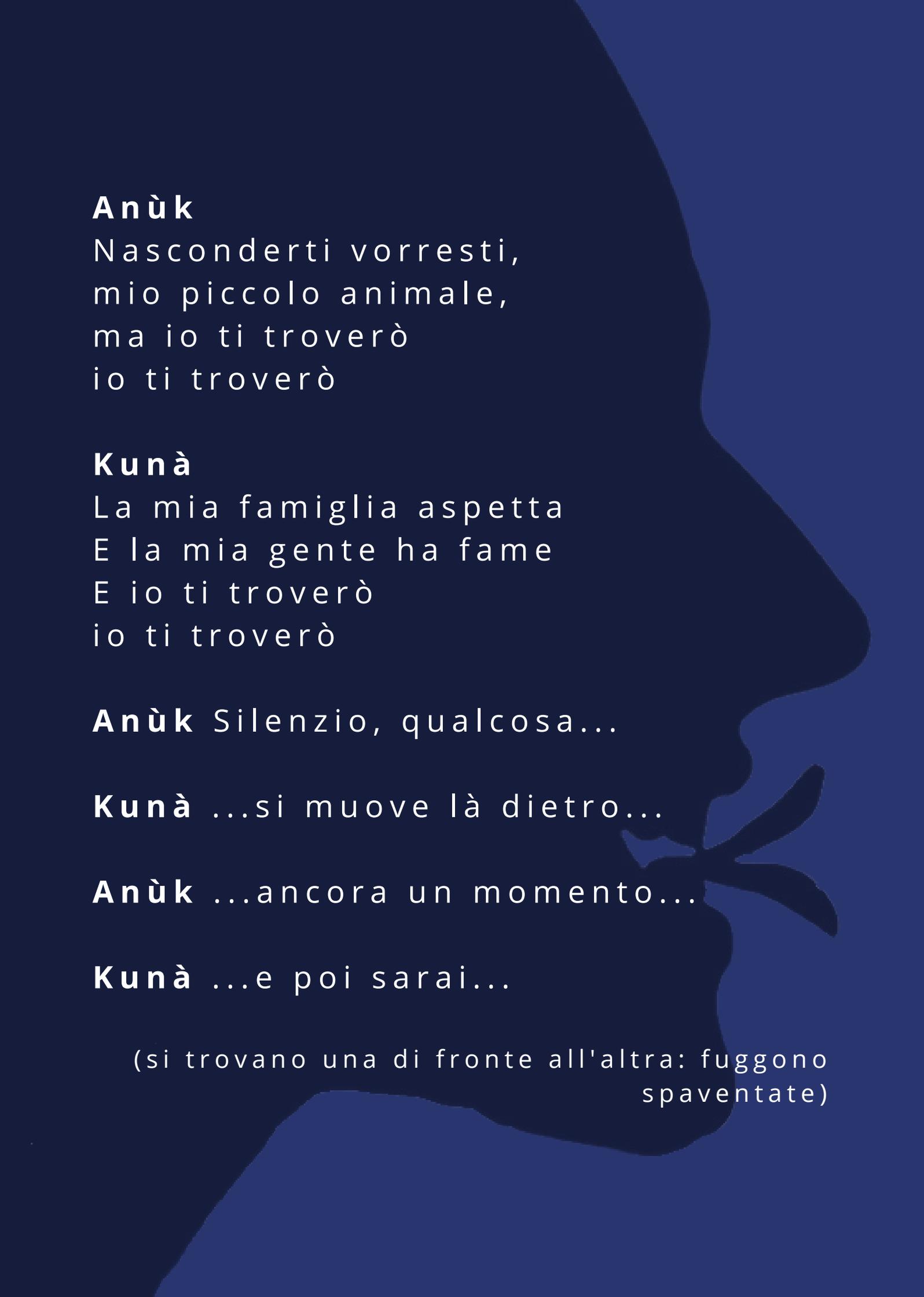
La nebbia del mattino
Nasconderti vorrebbe
Ma io ti troverò
Io ti troverò

Kunà

La nebbia del mattino
Nasconderti vorrebbe
Ma io ti troverò
Io ti troverò

Insieme

Questo nuovo universo
Spaventa ed inebria
Mi sento diverso;
il sentiero è una sfida
la mente che vola,
ma il cuore mi guida.



Anùk

Nasconderti vorresti,
mio piccolo animale,
ma io ti troverò
io ti troverò

Kunà

La mia famiglia aspetta
E la mia gente ha fame
E io ti troverò
io ti troverò

Anùk Silenzio, qualcosa...

Kunà ...si muove là dietro...

Anùk ...ancora un momento...

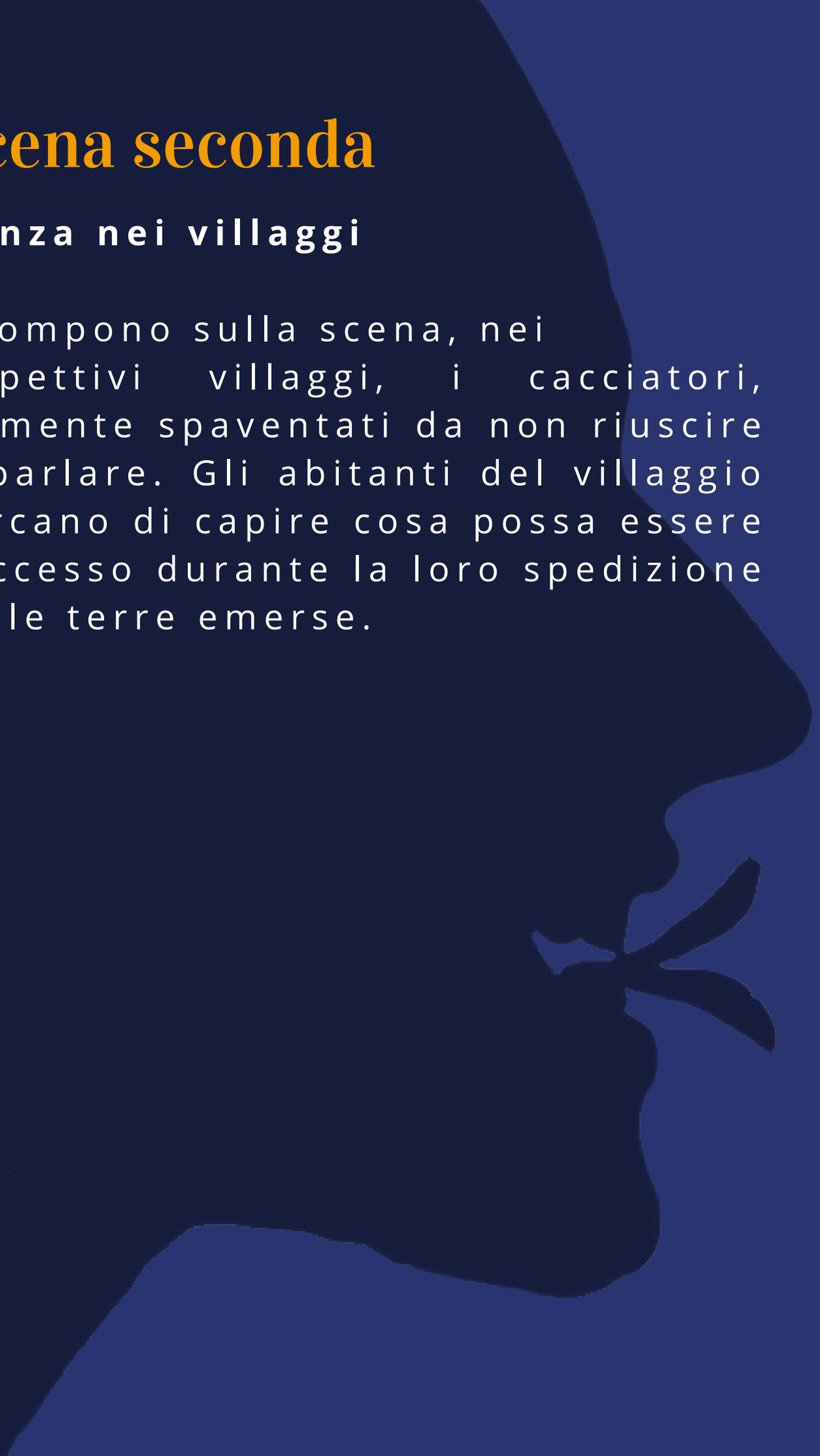
Kunà ...e poi sarai...

(si trovano una di fronte all'altra: fuggono
spaventate)

Scena seconda

Danza nei villaggi

Irrompono sulla scena, nei rispettivi villaggi, i cacciatori, talmente spaventati da non riuscire a parlare. Gli abitanti del villaggio cercano di capire cosa possa essere successo durante la loro spedizione nelle terre emerse.



Scena terza

Arrivo dei cacciatori

Primo coro

Le nuove terre emerse
Nascondono qualcosa.
Che cosa?
Che cosa?

Secondo coro

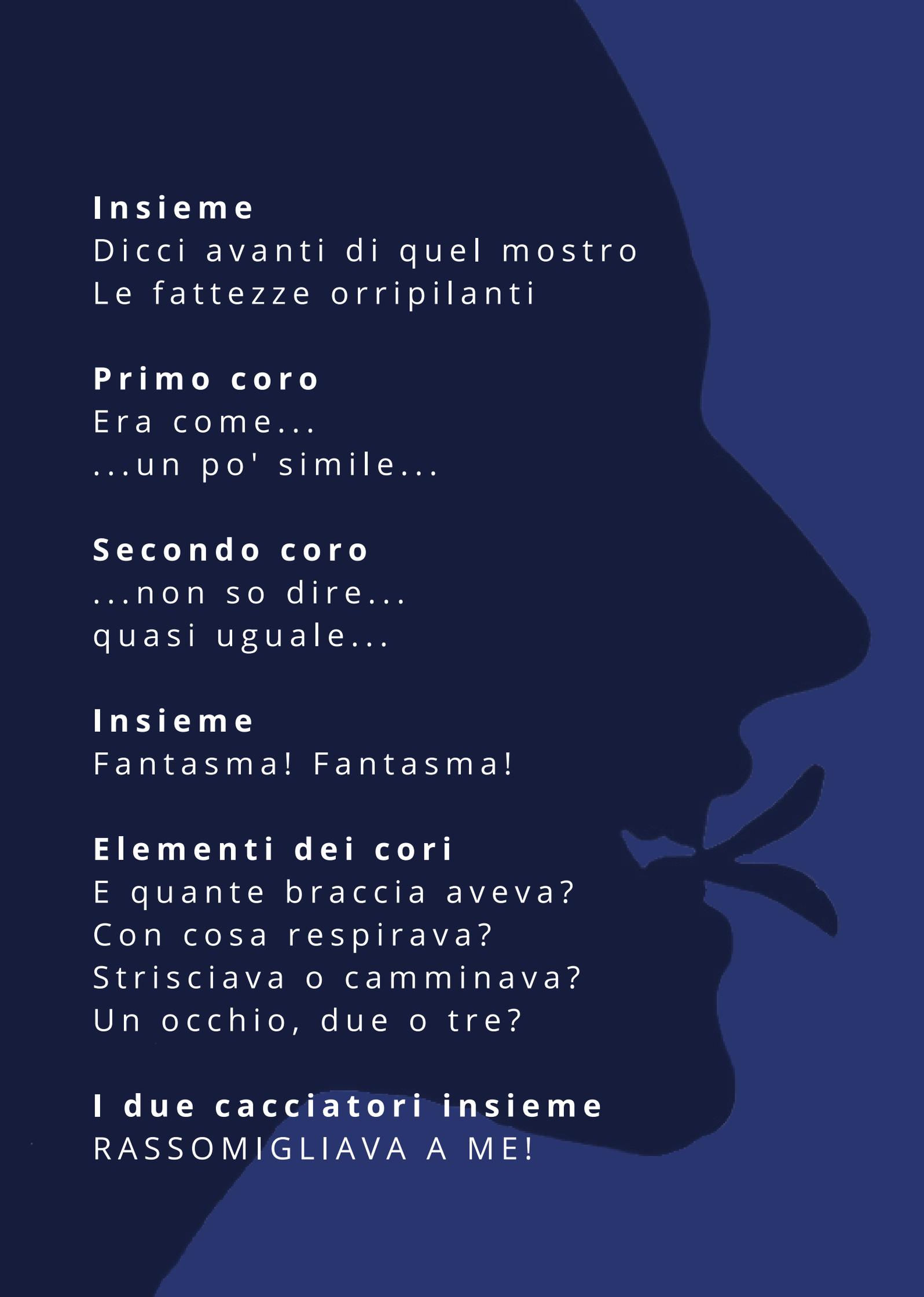
Qualcosa di tremendo
Si aggira intorno al fiume.
Che cosa?
Che cosa?

Primo coro

Senz'altro è un fantasma
L'ho visto coi miei occhi.
Fantasma?
Fantasma!

Secondo coro

Lo spirito del fiume
Stava davanti a me!
Fantasma?
Fantasma!



Insieme

Dicci avanti di quel mostro
Le fattezze orripilanti

Primo coro

Era come...
...un po' simile...

Secondo coro

...non so dire...
quasi uguale...

Insieme

Fantasma! Fantasma!

Elementi dei cori

E quante braccia aveva?
Con cosa respirava?
Strisciava o camminava?
Un occhio, due o tre?

I due cacciatori insieme

RASSOMIGLIAVA A ME!

Scena quarta

Ammonizione dei Capivillaggio

**Primo e secondo Capovillaggio
insieme**

Non dovete!

Non potete!

Non sapete!

Primo Capovillaggio

L'illusione è assai potente

Si fa strada nella mente

Incantesimo abbagliante

Ma non è la verità!

Secondo Capovillaggio

Non è uomo non è belva

Non è frutto, pianta o fiore,

è un miraggio senza odore

ma non è la realtà!

Primo e secondo insieme

Non dovete!

Non potete!

Non sapete!

A dark silhouette of a person's head and profile is shown against a blue background. The silhouette is positioned on the right side of the page, facing right. The text is arranged in a vertical column on the left side of the silhouette.

Primo Capovillaggio

Il fantasma ha proprio tutto,
coda, becco, pelle e piume;

Secondo Capovillaggio

su tra i monti o giù nel fiume
lui è forma, sogno, oggetto!

Tutto il popolo

Non dobbiamo!

Capivillaggio

Il fantasma!

Tutto il popolo

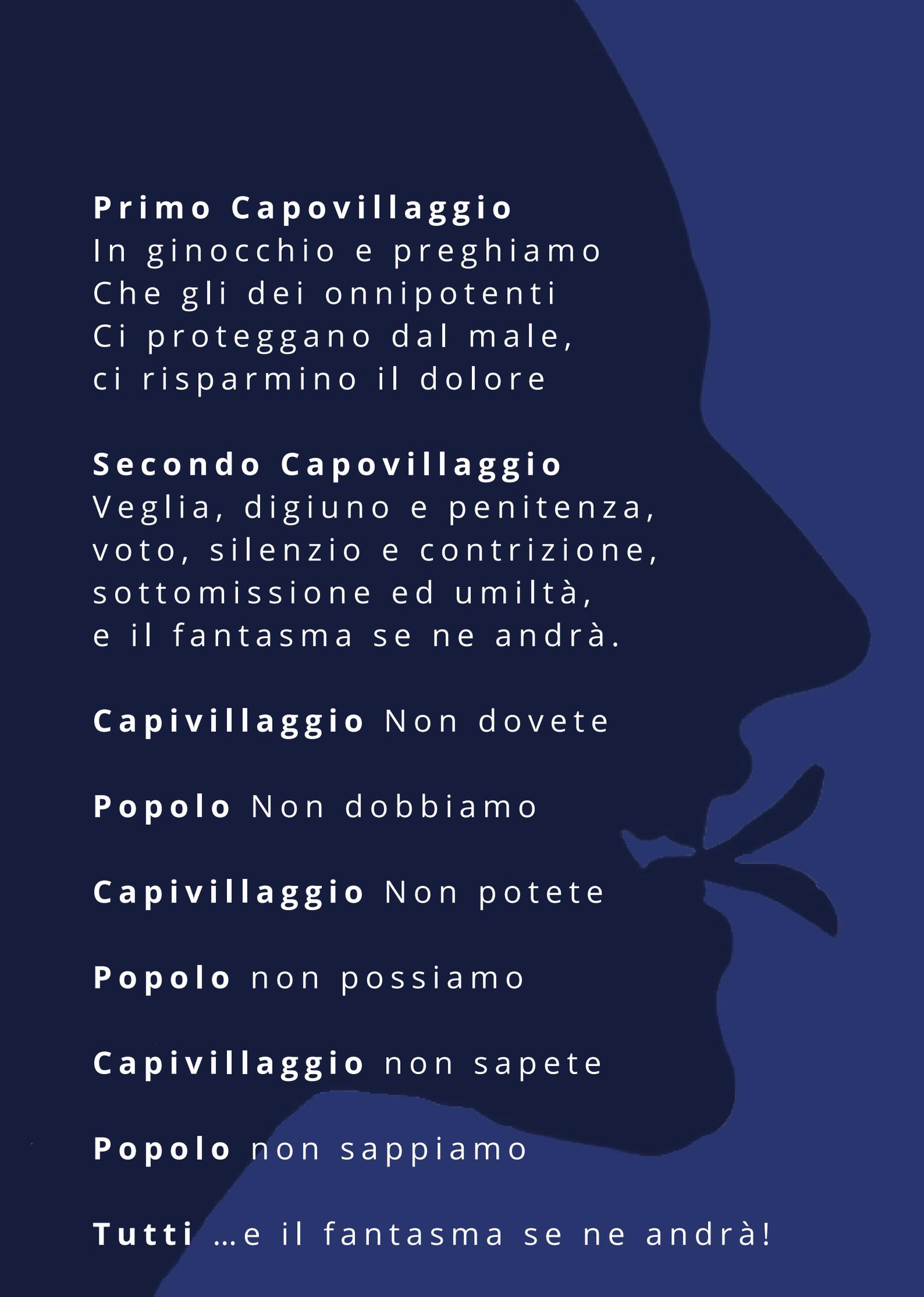
Non possiamo!

Capivillaggio

Il fantasma!

Tutto il popolo

Non sappiamo!



Primo Capovillaggio

In ginocchio e preghiamo
Che gli dei onnipotenti
Ci proteggano dal male,
ci risparmino il dolore

Secondo Capovillaggio

Veglia, digiuno e penitenza,
voto, silenzio e contrizione,
sottomissione ed umiltà,
e il fantasma se ne andrà.

Capivillaggio Non dovete

Popolo Non dobbiamo

Capivillaggio Non potete

Popolo non possiamo

Capivillaggio non sapete

Popolo non sappiamo

Tutti ...e il fantasma se ne andrà!

Scena quinta

Primo cacciatore

È stato come guardarmi
Stupito alla fonte di un mago:
ero io
ma non solo,
ero un "tu"
ma uno nuovo.

Secondo cacciatore

È stato come sognare
Uscire e rientrare in me stesso:
ero io
ma distante,
ero un "tu"
in un istante.

Insieme

Devo tornare da lui,
devo tornare da me.

Scena sesta

I due cacciatori

Primo cacciatore

La nebbia del mattino
Nascondermi potrebbe
Ma io mi svelerò
Io mi svelerò

Secondo cacciatore

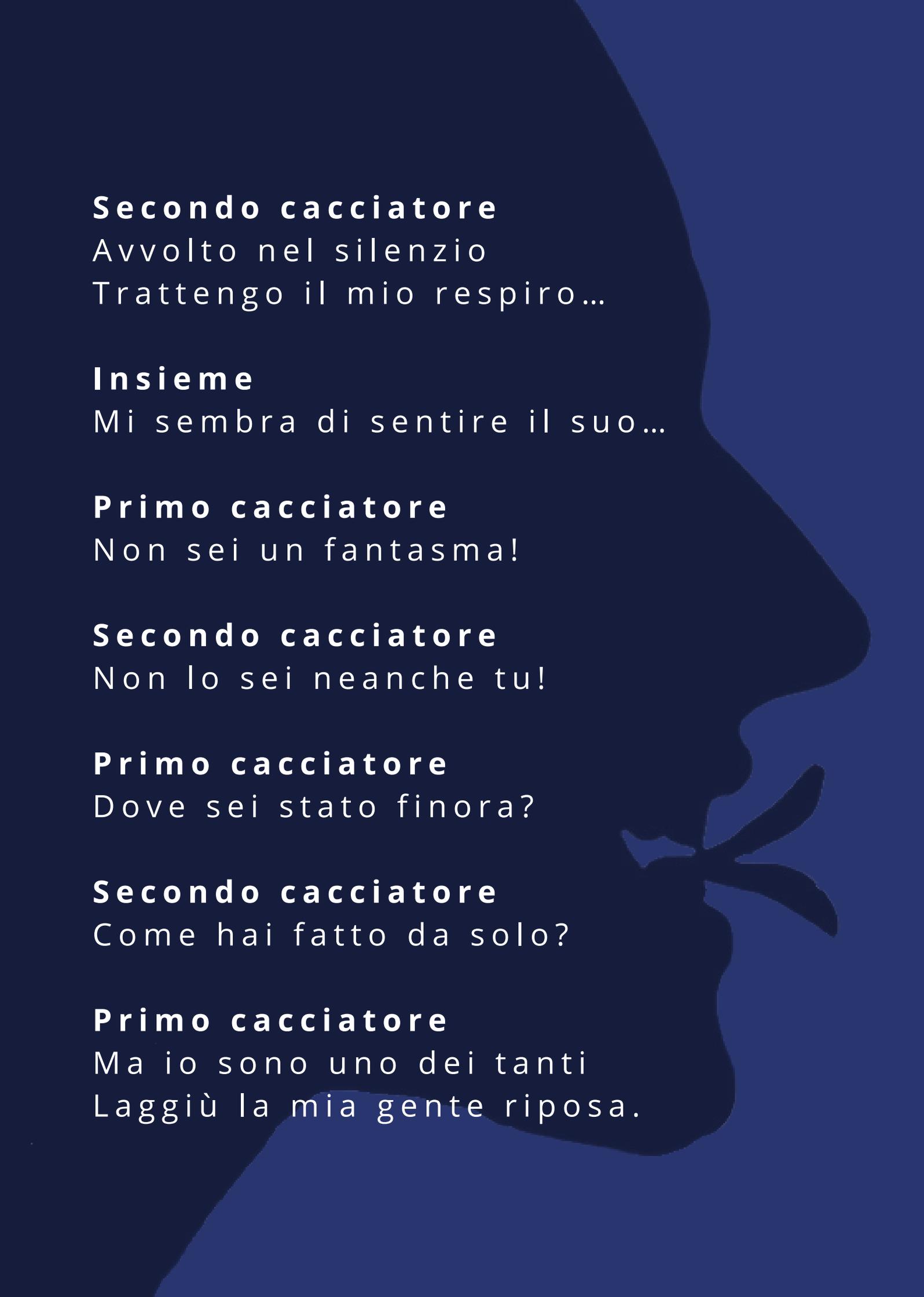
È un muro che si muove
Che non svanisce mai
Ma non mi fermerò
Non mi fermerò

Insieme

È un'emozione diversa
Paura e speranza
Si fondono in me
Vorrei trovarti ma temo
Che tu sia diverso
Da come vorrei

Primo cacciatore

La nebbia si dirada
Il cuore batte forte...



Secondo cacciatore

Avvolto nel silenzio
Trattengo il mio respiro...

Insieme

Mi sembra di sentire il suo...

Primo cacciatore

Non sei un fantasma!

Secondo cacciatore

Non lo sei neanche tu!

Primo cacciatore

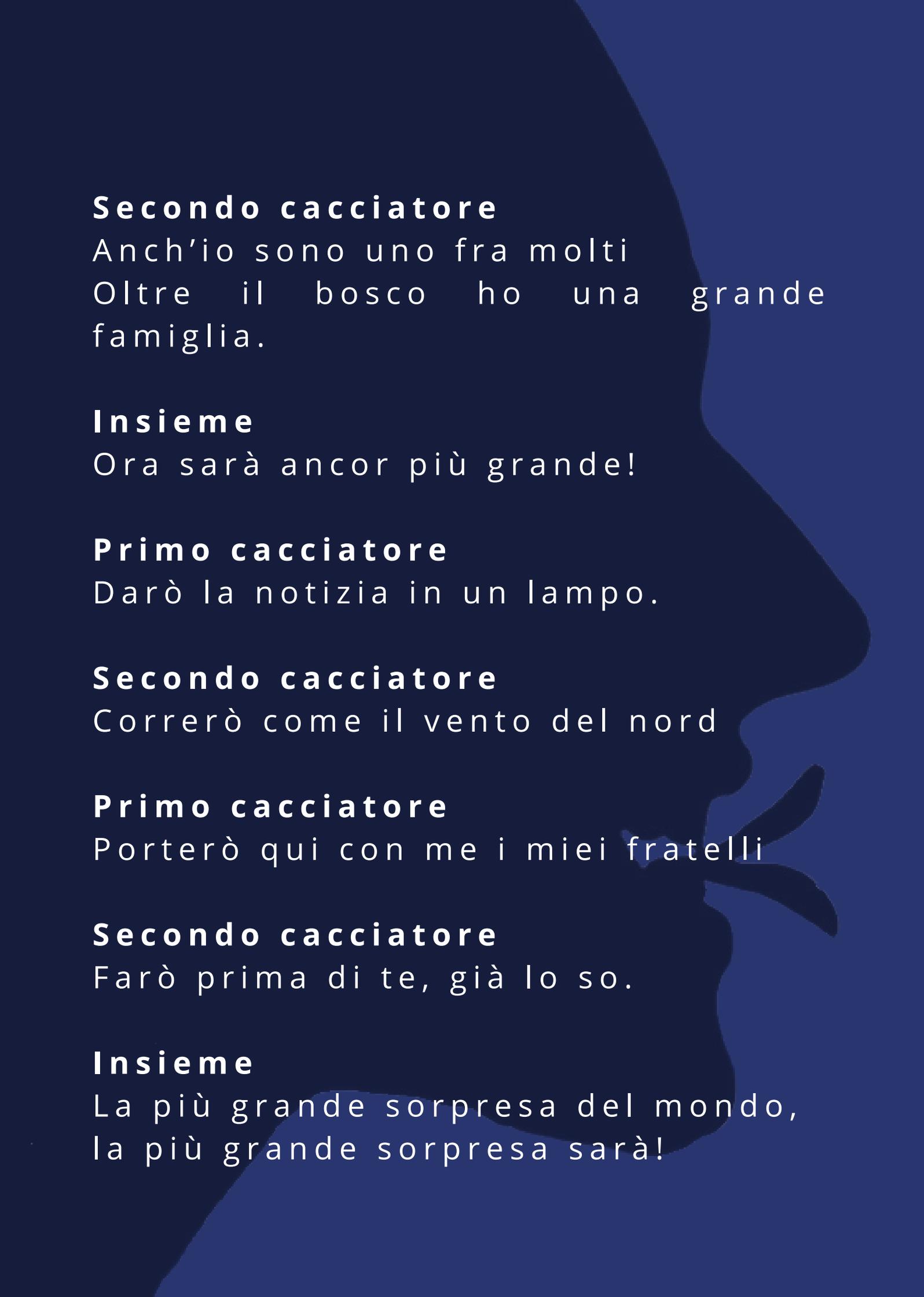
Dove sei stato finora?

Secondo cacciatore

Come hai fatto da solo?

Primo cacciatore

Ma io sono uno dei tanti
Laggiù la mia gente riposa.



Secondo cacciatore

Anch'io sono uno fra molti
Oltre il bosco ho una grande
famiglia.

Insieme

Ora sarà ancor più grande!

Primo cacciatore

Darò la notizia in un lampo.

Secondo cacciatore

Correrò come il vento del nord

Primo cacciatore

Porterò qui con me i miei fratelli

Secondo cacciatore

Farò prima di te, già lo so.

Insieme

La più grande sorpresa del mondo,
la più grande sorpresa sarà!

Scena settima

Il grande annuncio

Primo cacciatore

Svegliatevi fratelli!
Il mondo si è svelato!

Secondo cacciatore

Destatevi orsù,
fantasma non c'è più!

Tutti

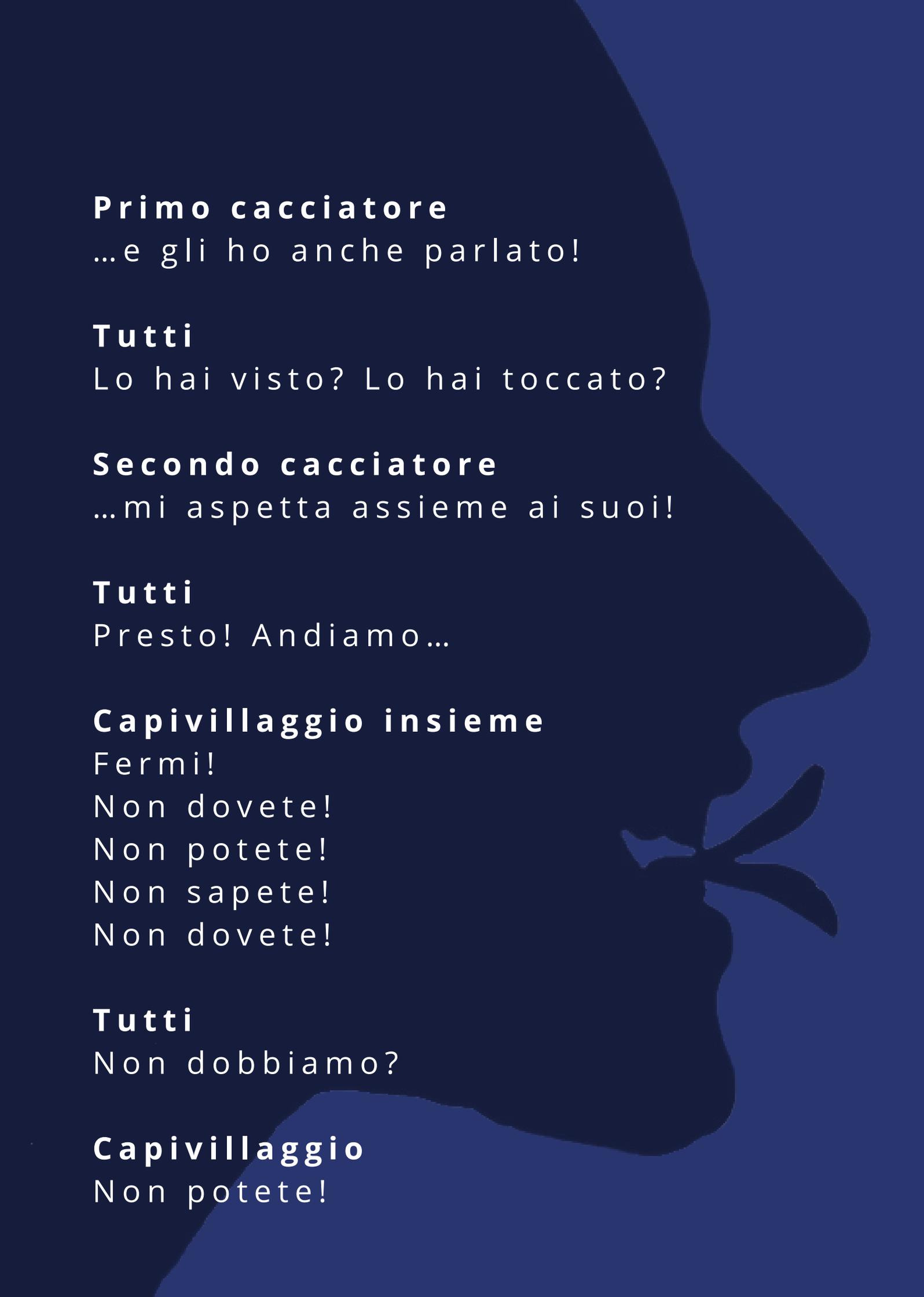
Che cosa stai dicendo?
Che sogno stai sognando?
Che cosa vuole dire
"fantasma non c'è più"?

Primo e secondo insieme

Fantasma non c'è più
Perché non c'è mai stato
L'ho visto, l'ho toccato
È un uomo e niente più.

Tutti

Lo hai visto? Lo hai toccato?



Primo cacciatore

...e gli ho anche parlato!

Tutti

Lo hai visto? Lo hai toccato?

Secondo cacciatore

...mi aspetta assieme ai suoi!

Tutti

Presto! Andiamo...

Capivillaggio insieme

Fermi!

Non dovete!

Non potete!

Non sapete!

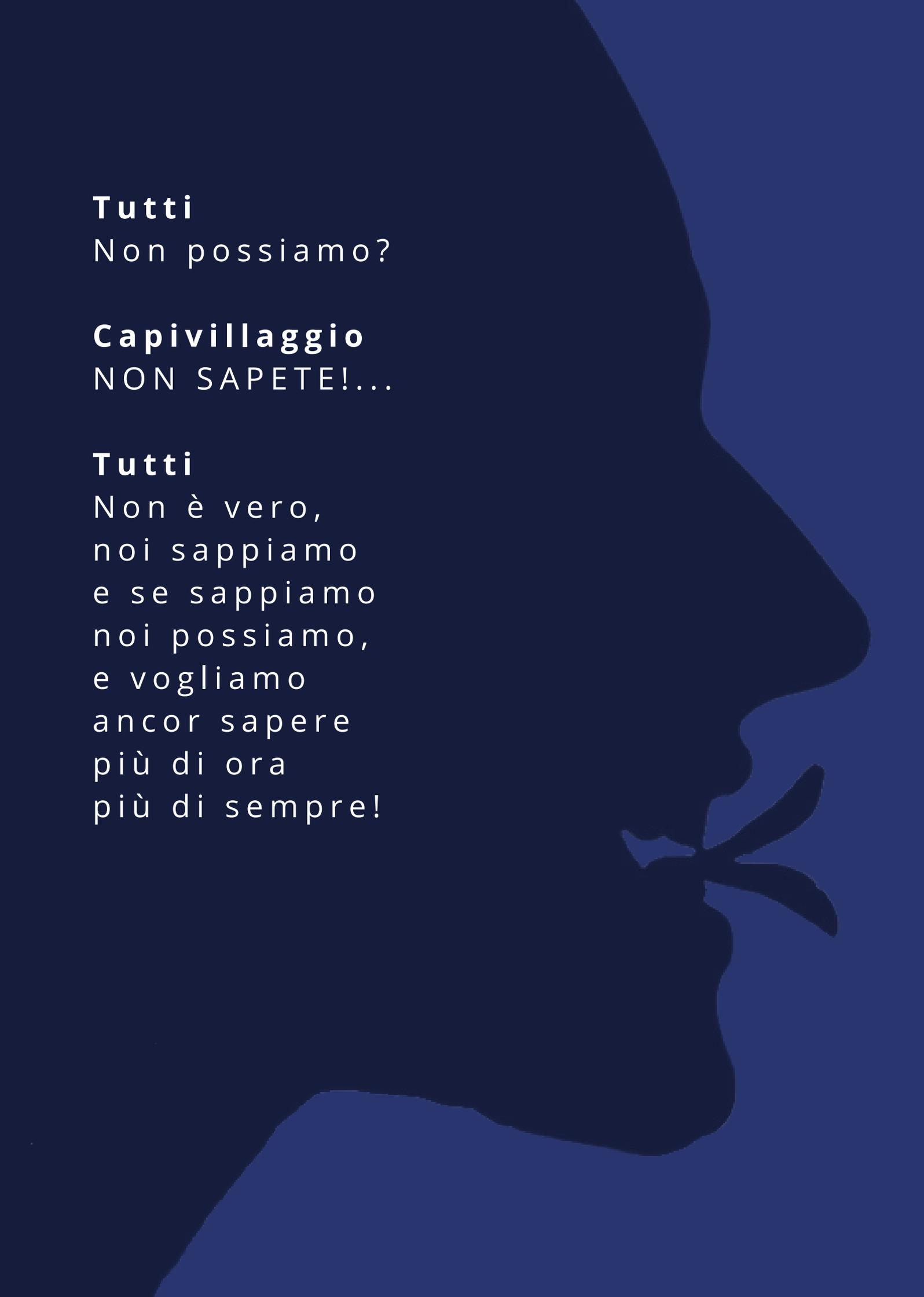
Non dovete!

Tutti

Non dobbiamo?

Capivillaggio

Non potete!

A dark blue silhouette of a woman's face in profile, facing right. She is holding a sprig of leaves, possibly a laurel wreath, near her mouth. The background is a lighter shade of blue.

Tutti

Non possiamo?

Capivillaggio

NON SAPETE!...

Tutti

Non è vero,
noi sappiamo
e se sappiamo
noi possiamo,
e vogliamo
ancor sapere
più di ora
più di sempre!

Scena ottava

Il Grande Incontro

Tutti insieme

La nebbia confonde
disvela e poi nasconde.
Là in fondo, mi sembra,
invece è solo un 'ombra.
Fratelli? Fantasmi?
È tutta un 'illusione,
scomparsi, svaniti...

Capivillaggio

...o forse mai esistiti!

Tutti insieme

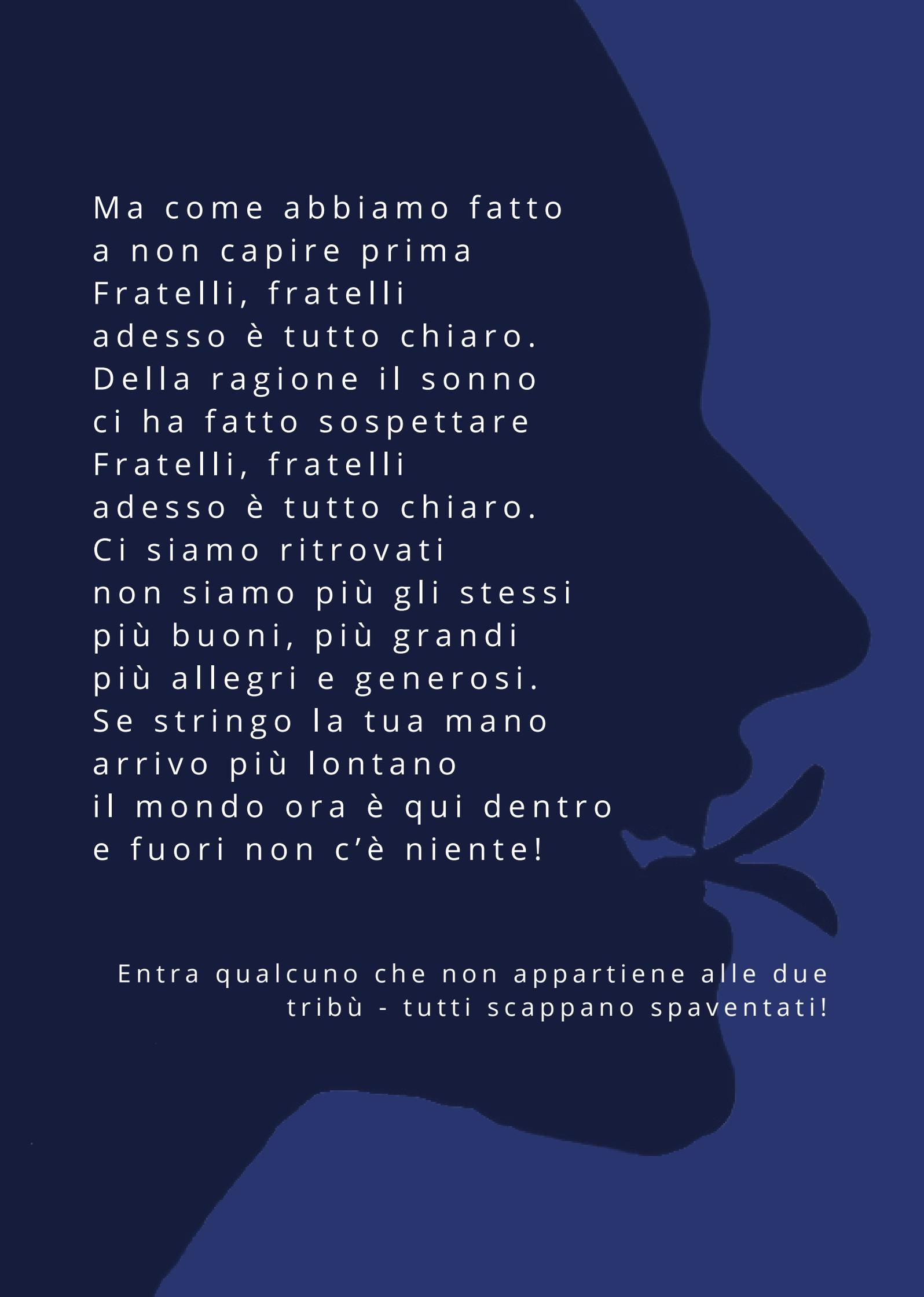
Dei passi? Respiri?
Silenzio! Là dietro
si muove qualcosa...

È l'immaginazione?

Lo sento vicino

È il battito di un cuore,
è il mio? È il tuo?

Il nostro, il vostro, il ...



Ma come abbiamo fatto
a non capire prima
Fratelli, fratelli
adesso è tutto chiaro.
Della ragione il sonno
ci ha fatto sospettare
Fratelli, fratelli
adesso è tutto chiaro.
Ci siamo ritrovati
non siamo più gli stessi
più buoni, più grandi
più allegri e generosi.
Se stringo la tua mano
arrivo più lontano
il mondo ora è qui dentro
e fuori non c'è niente!

Entra qualcuno che non appartiene alle due
tribù - tutti scappano spaventati!

Coro finale

È un doppio respiro
Il buio più nero
Il resto del mondo
È ancora un mistero.
Si rompe il respiro
Insegue una voce
Che scende, che sale
Ritorna e scompare.
Un solo respiro
ma c'è un'altra voce
che piano risponde
pur senza domande.
Un solo respiro
un'unica voce
un suono che nasce
pensando col cuore.
È tutto più giusto,
è tutto più vero...

Il nuovo "fantasma",
in un angolo del palco

...ma il resto del mondo
è sempre un mistero.



2 dicembre 2021 | ore 21.00
Teatro San Ferdinando, Napoli

Il resto del Mondo è un mistero

Opera in musica in un Prologo, otto scene e finale